



Pagine 224 Prezzo: € 18,00

Il primo libro di uno tra i più importanti biologi italiani dello sviluppo, scienziato vulcanico e senza peli sulla lingua

Dalla clonazione all'inizio-vita, dalle staminali agli ogm, dall'evoluzionismo agli investimenti per la ricerca: 16 brevi saggi di grande attualità tra scienza e politica

«Non è il biologo, o in generale lo scienziato, a creare danni: è il modo di usufruire delle conoscenze che è pericoloso se svincolato da scelte politiche e morali superiori. È per questo che mi indigno con chi ha le redini del nostro Paese, i decisori politici e i grandi (si fa per dire) pensatori, i quali non mostrano la benché minima umiltà nel chiedere di sapere, nell'informarsi sulle conoscenze biologiche necessarie per condurre una società laica e giusta».

Carlo Alberto Redi, tra i più autorevoli biologi italiani dello sviluppo, è scienziato di fama internazionale ma anche un cittadino indignato, anzi furente. L'embrione è un individuo? Lo spermatozoo è vita? Cosa sono gli OGM cisgenici? Quanto investe in ricerca la Corea del Sud? E l'Italia?

Con questo libro sceglie di prendere la parola affrontando temi di caldissima attualità: dalla clonazione all'inizio-vita, dalle staminali agli ogm, dall'evoluzionismo agli investimenti per la ricerca.

Redi ingaggia un confronto aperto con coloro che in Italia "prendono le decisioni" sapendo quasi nulla di ciò su cui devono legiferare e non risparmia fendenti neppure a quanti "tromboni, da avanspettacolo" si arrogano il diritto di parola pubblica su questioni di cui sembrano ignorare le più elementari conoscenze scientifiche.

Con questo pamphlet il biologo offre al lettore elementi per farsi un'opinione più informata e meno ideologica, più argomentata e meno cialtrona. Ma Redi non perde occasione anche per affrontare argomenti più leggeri: Il sesso maschile? In biologia è accessorio! Quando porgete un fiore sapete cosa state tenendo in mano... biologicamente parlando?

Vulcanico, eclettico, scomodo, Redi sa argomentare e, perché no, divertire. Una sola la regola imprescindibile: motivare le proprie affermazioni con i risultati delle ricerche scientifiche più recenti.

Carlo Alberto Redi è docente di Zoologia presso l'Università di Pavia. Ha vinto il *Premio per le Scienze biologiche* dell'Accademia nazionale dei Lincei, di cui è socio corrispondente. È stato membro della Commissione nazionale di studio sull'uso delle cellule staminali ed è membro del Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita. I suoi contributi scientifici sono pubblicati sulle più prestigiose riviste internazionali. Dirige il gruppo di ricerca che ha partecipato alla clonazione del topo *Cumulina* e attualmente si occupa di riprogrammazione genetica dei nuclei di cellule somatiche. Insieme a Gianna Milano e Amedeo Santosuosso dirige *OpenLab* di Pavia: laboratorio annuale di eventi e incontri con magistrati, giornalisti e addetti ai lavori.